

## Calciomercato Quasi fatta per Hughes al Torino

MILANO Giornata senza colpi al calcio-mercato. Il direttore sportivo dell'Inter, Bettino Craxi, ha annunciato che la società nerazzurra ha concluso le sue operazioni con l'acquisto del difensore del Lecce **Nobile**. Il Torino ha ceduto **Lorda** e **Cucchi** al Messina. La Juve è tornata alla carica per **Benedetti** dell'Avellino offrendo in cambio **Caricola** Galone, allenatore del Pescara, sarebbe anche favorevole a cedere uno dei giocatori **Boeco** che piace anche al Napoli, in cambio del fiorentino **Monelli**. Sempre che la punta viola non finisca alla Roma in cambio di **Agostini**. Nella trattativa sull'asse Roma-Firenze potrebbe anche rientrare **Desideri**. Intanto l'altra società romana, la Lazio sembra avere concluso l'acquisto di **Gardner**. Il giocatore del Milan vestirebbe la casacca bianconera solo nel caso che la Lazio resti in serie B. Per quanto riguarda **Azeletti**, coteggiatissimo dal Milan, nelle ultime ore l'amministratore delegato rossonerio Caliani si è spostato nella capitale per un'altra serie di colloqui. Per la conclusione è questione di ore. Il Parma in serata ha acquistato il centravanti **Lorenzo** dalla Sampdoria. Altro oggetto del desiderio del mercato è l'attaccante del Taranto **De Villa**, reduce da un eccellente campionato. Altro caso è quello del fratello minore di Maradona, **Hugo**. Il figlio del presidente del Pisa, Anconetani, ha chiaramente smemolato l'acquisto del giocatore, aggiungendo però che il neo napoletano Luciano Moggi insiste per piazzarlo al più presto. Non trova invece offerte un altro grande del nostro calcio, **Marco Tardelli**. Per concludere il Torino La società granata è tutta rivolta alla Spagna, sul taccuino ci sono infatti i nomi di **Calderín** e di **Hughes**, entrambi giocatori del Barcellona. Demani l'amministratore De Finis vorrà in Spagna per concludere la trattativa. I granata come secondo portiere hanno preso **Zaninelli** del Catanzaro. L'ultima annotazione spetta al Pescara attivissimo: il suo direttore sportivo Mani sta trattando due "stelle" jugoslave **Siljehovic** e **Milutinovic**. **Moa** del Como è andato a Barietta. **Orazi** dall'Arezzo al Bologna. **Bellodde** dal Messina all'Arezzo. **Limido** dall'Atalanta alla Samb. **Giulio** dal Bari al Padova. **Mazzanti** dall'Empoli al Barietta.

## Pugilato. Il napoletano difende stasera il mondiale contro l'argentino Coggi Oliva versione Rocky Marciano

Se centerà la 49ª vittoria consecutiva tra i prof affiancherà il celebre peso massimo americano nel libro dei primati

RIBERA Le parole mascherano il pensiero nessuno si illuda. Dietro ai sorrisi e certi atteggiamenti di forzata bonomia, si nascondono ambizioni fatte di pugni. Oliva e Coggi hanno espiato in un clima quasi idilliaco la conferenza stampa di rito alla vigilia del match mondiale ma questa sera sul ring di Ribera dovranno scoprire le rispettive carte. Patrizio ha almeno tre valide ragioni per dare il meglio di sé anche in questa sua terza difesa mondiale. Il prestigio, la solita difesa ad ol-

tranza dai suoi immancabili detrattori e la leggenda il pugile napoletano è infatti imbatuto da quando ha iniziato a boxare fra i "profi" e se oggi centerà la 49esima vittoria consecutiva entrerà davvero nella leggenda sportiva, accanto a personaggi del calibro di Rocky Marciano. Non mancano peraltro le incognite. Il campione del mondo ha dovuto rinviare il match (si sarebbe dovuto disputare a fine maggio) per una serie di acciacchi alle mani. Dunque,

potrebbe non essere nella condizione ottimale. «Ma io sto benissimo» ha detto Oliva per tranquillizzare tutti - e poi ricordatevi che gli appuntamenti importanti non ho mai deluso. Vincerò sicuramente, non importa se ai punti o per k.o.». Sull'altro fronte, però, Juan Martin Coggi pare tutt'altro che intorrito. «Mi spiace per Oliva, un ragazzo simpatico, ma non me andrà al tappeto. So perfettamente che dispone di ottima tecnica, di un gran gioco di gambe. Ripeto, non gli basterà. Ripeterò in Argentina il titolo che fu di Sacco». Coggi, 25 anni, vanta un curriculum di tutto rispetto: 33 vittorie e una sola sconfitta. Mancino, si porta appresso la fama di picchiatore in Argentina e soprannominato «Latigo», che significa «frusta». E occhio al suo patron si chiama Tito Lectoure, fu il manager di Monzon.



L'argentino Coggi in allenamento e, sotto, il campione del mondo Oliva

## Il giallo dell'arbitro tra «veti» e «sospetti»

GIUSEPPE SIGNORI

Sembra il mondiale dei misteri e delle polemiche, delle scelte e delle disdette, dei fattacci e delle sceneggiate questo fra Patrizio Oliva e l'argentino Juan Martin Coggi. Forse è una data che potrebbe diventare importante per svariati motivi. Vedremo.

Sarà in gioco, naturalmente, la Cintura Wba dei welter-ii sulla distanza delle 15 riprese ed al peso delle 140 libbre (63,503) gli altri due campioni in carica di questa categoria sono Tsuyoshi Hamada un giapponese di Okinawa per il Wbc e il britannico Terry Martine Marsh per l'Ibf l'ultima delle tre parrocchie dei pugni.

Sabbatini ed Elio Cotena, una modesta paga per uno sfidante mondiale, un piccolo tesoro per un pugile argentino. Presente a Londra c'era l'altra notte il pittorecchio portoricano Hector «Macho» Camacho già mondiale dei leggeri e dei leggeri jr del Wbc ed ora alla caccia di una terza cintura mondiale per entrare nella leggenda. I promoters londinesi non si lasceranno scappare un «big-light» come Terry Marsh - Mector Camacho, grosso avvenimento che invece si sono lasciati sfuggire il «climax» di Patrizio Oliva e gli impresari dell'Ibf di Roma.

Senza dubbio una partita fra Oliva e Camacho, a lungo ventilata, avrebbe avuto ben altro risalto ed importanza per il pubblico, per la stampa e, per gli esperti, per la Tv dell'odierno mondiale a Ribera. Però il prudente manager Rocky Agostino, dopo aver sventolato la bandiera Camacho, inforca quella di altri possibili sfidanti come Frank Warren del Texas ed Harold Brazier dell'Indiana, è ripiegato su Juan Martin Coggi perché meno costoso e meno quotato.



Secondo le più recenti classifiche Wbc Warren è il primo dopo il campione Patrizio Oliva. Gardner, rimasto in piedi di 59 secondi, lo aveva imposto all'organizzatore francese Roger Ferrer il potente Terry Lawless manager di «Big» Bruno.

Lasciando fare ai manager, si rischiano anche amare sorprese come quella del 7 novembre 1970 quando, a Roma, lo «sconosciuto» Carlos Monzon mise ko Nino Benvenuti campione del mondo dei medi Monzon era stato scelto dal manager del trestino il poco noto (in Italia) Juan Martin Coggi, probabilmente non vale Monzon sono troppo diversi per peso, statura, morfologia e stile di combattimento. Il nome di Soto non figura, magari gli avrà fatto da «sparring» in allenamento.

È una curiosa storia quella dell'arbitro per Ribera doveva essere Richard Steele (recente «referee» fra Marvin Hagler e Sugar Ray Leonard) ma un incidente lo ha inchiodato a Las Vegas, Nevada Allora si è fatto avanti Bernie Soto grande amico di Tito Lectoure il «bosco» di Coggi, e si capisce che Rocco Agostino ha protestato.

Sulle sedie dei giudici siederanno, riteniamo, la statunitense Patricia Jarmen una signora di colore, e il venezuelano Sucre in più Oliva potrebbe resistere, ancora, del brutto ricordo di quel folle pistolero che lo minacciò sulla strada per Bogliasso.

Lo sfidante Juan Martin Coggi, nato a Figliera, Santa Fe, il 19 dicembre 1961 professionista dal 1982 34 incontri (31 vittorie), presenta un buon record ma non esaltante. L'unica sconfitta l'ha subita a Buenos Aires (9 marzo 1985) da quel Adolfo Arce Rossi che vedemmo vittorioso a Montecarlo (15 marzo 1986) contro Lester Boucaud della Guadalupa. L'argentino si sembrò un «lighter» interessante, se Coggi lo vale (almeno in parte) potrebbe dare fastidio a Patrizio Oliva con la sua aggressività, la guardia fissa, il sinistro potente (18 ko), con la sua grinta dato che ha ancora fame dopo un'infanzia dura.

Ribera, provincia d'Agro-ntino, si trova a due passi da Sciacca che diede i natali ad uno dei più famosi pugili il 22 novembre 1893 vi nacque di fatto Giuseppe Carrara che emigrato a New York con la famiglia sostenne 330 «fights» nei ring degli Stati Uniti sotto il nome di Johnny Dundee.

Il siciliano, campione del mondo dei leggeri-ii (1921) e dei piuma (1923), figura al 18° posto davanti a Rocky Marciano (19°) nella classifica dei «Centi più grandi boxeurs di ogni peso e di tutti i tempi».

## La crisi di un campione L'estate amara di Cova l'uomo-medaglia non vince più...

Il campionato dei club a Cesenatico ha avuto successo grazie a un semplice accorgimento che ha coinvolto il pubblico. Critiche a Primo Nebiolo, impegnato altrove. Da un anno all'altro Francesco Panetta è cresciuto a dismisura. Da Cesenatico si va a Mantova dove la Festa dell'Unità-Sport regala un grande scontro aereo tra Gennadi Avdeenko e Igor Paklin, tra il campione del mondo e il campione d'Europa.

DAL NOSTRO INVIATO  
REMO MUSUMECI

CESENATICO L'anno scorso Francesco Panetta corse le siepi a Cesenatico con Alessandro Lambroschini. Nell'ultimo giro il poliziotto toscano lo crocifisse con una volata leggera e irresistibile. Giovedì sera, stessa pista e stesso avversario, Francesco è scappato dopo 300 metri e lo hanno rivisto al traguardo. Le due gare, lontane un anno, racchiudono la crescita del giovane calabrese: un po' frenetico e incapace di gestire, oggi splendido artefice non tanto del gesto tecnico - che rappresenta ancora un problema - quanto di una realtà radiosa. La gara sulle siepi e una corsa d'urto, con asprezze che tolgono il fiato Francesco l'urto lo realizza con uno stratonico dolce in apparenza ma micidiale nella sostanza e i rivali ne restano tramortiti. Avendo visto crescere il giovane campione mi sembra che non dovrebbe aver dubbi nello scegliere la corsa ai Campionati del mondo. Sì, lui preferisce i 10mila metri. Ma è sulle siepi che non ha rivali. E in più ha due mesi di tempo per migliorare la tecnica di passaggio sulle barriere. Sulla riviera e già bravissimo.

I pronostici del Campionato di società volevano Pro Patria Osama e Snia. E i pronostici sono stati rispettati. La Pro Patria dopo essersi messa sulle maglie la stella del decimo scudetto ha cominciato a costruire la seconda. La Snia ha invece agguantato il decimo scudetto mentando pure lei la stella. La Snia è un club che interpreta con molta serietà l'atletica leggera delle donne e già per questo fatto va applaudita.

Primo Nebiolo presidente della Federatletica ha deciso di disertare Cesenatico. L'assenza non è stata gradita. Il ritorno di Alberto Cova e in salita. «E io non amo molto le salite». Stefano Mori è stato l'ombra di Alberto per tutta la gara, meno ultimo giro. Lo ha attaccato quando mancavano 350 metri e Alberto ha

TOTIP	
PRIMA CORSA	X 1 2
SECONDA CORSA	X 2
TERZA CORSA	X 2
QUARTA CORSA	X 1 2
QUINTA CORSA	X 1
SESTA CORSA	X 1
SUPERTOTIP	
SETTIMA CORSA	X 1
OTTAVA CORSA	X 1

## Tennis. La finale domani tra Lendl e Cash Al tramonto a Wimbledon svanisce il sogno di Connors



Lendl esulta dopo la vittoria su Edeberg

L'australiano Pat Cash ha sconfitto in soli tre set Jimmy Connors. Domenica affronterà in finale Ivan Lendl, che a sua volta ha eliminato lo svedese Edeberg. Entrambe le semifinali disputate ieri a Wimbledon sono state a senso unico, poche le emozioni per un pubblico tutto per Connors. Oggi è in programma la finale femminile: di fronte Martina Navratilova e Steffy Graf, per una partita spettacolare.

FRANCESCO MACALI

Jimmy Connors non ce l'ha fatta, il suo sogno di disputare la finale di Wimbledon è andato via via scolorendosi con i avvicinarsi della sera. Alla fine ha vinto Cash, e con lui ha vinto la giovinezza. Tre soli set sono bastati all'australiano per piegare il vecchio «Jimbo» 6-4 6-4 6-1, un punteggio che non lascia dubbi. Comunque quello fra Connors e Cash era il incontro più atteso di fronte due tenisti di generazioni differenti ma dall'identico tenacissimo carattere. Le premesse non sono andate deluse. James Scott Connors, prossimo ai 35 anni, ha sfoderato la sua abituale grinta contro il miglior australiano oggi in circolazione, il 22enne Pat Cash, cliente nerboruto e rognoso come pochi sui campi in erba. Ma alla fine è stato battuto.

Di tutt'altra fattura lo scontro svoltesi in precedenza sul Centrale. Ivan Lendl, numero uno del Ranking Atp, sovrano senza la corona di Wimbledon si doveva aprire un varco per la finale superando il fuoco di sbarramento dei micidiali servizi arotati di Stefan Edeberg, svedese 21enne, uno che sul erba ci sa fare. Lo scandinavo è un buon talento,

gioca di volo come pochi altri suoi compatrioti, dispone di un rovescio superlativo ma ha un piccolo difetto: è un «tenere», caratteristica che a poco d'accordo con chi a tennis vuol vincere. Dopo alcuni scambi interlocutori, Lendl cedette il servizio nel sesto gioco. C'è il primo set e Edeberg con questo break di vantaggio conduceva in porto la prima frazione per 6 a 3 in 32 minuti. Il cecoslovacco - cupo e aggrottato - ripartiva a testa bassa e riusciva a mettere a segno le sue volce scolate e spesso pressurabili. Ma la differenza - oltre che tecnica - era nel carattere e nella determinazione. Prova ne siano due facili colpi al volo che Edeberg faceva uscire dal rettangolo di gioco proprio sul 5-4 e il servizio a disposizione e che gli ci stavano il secondo set. Nel terzo - il più combattuto - i giocatori tenevano i loro turni di battuta sino al tie break. Lo svedese sbagliava una volée di rovescio si rimetteva in corsa con una risposta fortuosa ma Lendl lo bruciava con un dritaccio e chiudeva sul 10-8. A questo punto si prospettava una vera maratona come quella che i due ave-

vano disputato nel corso dell'Australian Open durata 5 ore abbondanti. Non era così Lendl riprendeva incarognato più che mai e deciso a farla finita rapidamente. Edeberg ritornava in campo per il quarto set ma la sua bionda testolina era rimasta a meditare sugli errori commessi nel tie break appena perduto. Lendl glielo leggeva negli occhi sconsolati e ne approfittava strappandogli subito il servizio. Anche di questo è fatto un campione della capacità di insinuarsi nei pieghe psicologiche e nei cedimenti nervosi dell'avversario. Il vichingo non ce la faceva proprio a riscattarsi, sottomesso dalle occhiate e dalle urla di autoincanto del suo rivale e lasciava il campo con un mesto sorriso dopo aver perso anche l'ulti ma frazione per 6 a 4. Ivan Lendl ha così raggiunto la finale, un traguardo agognato, ed ora ha la possibilità di iscriverlo il suo nome fra i grandi di Wimbledon. Ma domani dovrà sostenere l'esame più difficile contro Cash, il giustiziere di Connors.

### RISULTATI

Semifinali maschili: Ivan Lendl (Cec) Stefan Edeberg (Sve) 3 6 6 4 7 6, 6 4 Patrick Cash (Aus)-Jimmy Connors (Usa) 6 4, 6 4, 6-1. Doppio maschile (semifinali): Flasiel/Seguso (Usa)-Gomez/Zivojnovic (Ecu/Lug) 7 6, 2 6, 7 6, 6-4. Doppio misto (quarti di finale): Bates/Durie (Gbr)-Mortensen/Scheuer Larsen (Dan) 6 4 7-6.

## 30° UNITÀ SANITARIA LOCALE

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI PORTICI - ERCOLANO

Avviso di gara ad appalto concorso ai sensi della legge 30/3/81 n. 113, e successive modificazioni ed integrazioni

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 208 del 7/3/86 esecutivo ai sensi di legge questa Usl 30 deve procedere mediante gara ad appalto concorso all'aggiudicazione della fornitura, in un unico lotto, di apparecchiature radiologiche occorrenti al Poliambulatorio di Portici per un importo presunto di L. 600.000.000 + IVA.

Per partecipare all'appalto concorso bisognerà presentare domanda in carta da bollo da L. 3000 e resa legale redatta in lingua italiana indirizzata all'Usl 30 - Piazzale Gradoni 80055 Portici (Na) entro il termine di 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate come indicato nel bando di gara, consultabile sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana che sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, nonché presso l'Amministrazione appaltante. Sono ammesse a partecipare anche rappresentanti di imprese alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della Legge 30/3/81 n. 113. L'Amministrazione spedirà l'invito per la relativa pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana che sulla G.U. della Comunità Europea. La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE rag. Ciro Santino

## COMUNE DI MUGGIÒ

PROVINCIA DI MILANO

È indetta gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori: Ampliamento cimitero comunale (lotti 2° e 3°).

L'importo a base d'asta è di L. 1.773.641.

Procedimento art. 1 lett. a) legge n. 14/73.

Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite che abbiano conferito mandato ad una di esse quale capogruppo. Le imprese idonee interessate potranno inoltrare domanda di partecipazione in bollo a Comune di Muggiò - Ufficio Protocollo - Piazza Matteotti n. 1 - Entro il 23 luglio 1987.

Le domande di partecipazione devono essere corredate dalle dichiarazioni di cui al v. 1.

1) Iscrizione all'Anco analogo Registro di Stato aderente Cee.

2) Esclusione cond. 2 on di cui all'art. 13 legge n. 584/77 just. tutto dall'art. 27 Legge n. 1/78.

3) Possesso requisiti capacità finanziaria e tecnica di cui ai punti a) c) dell'art. 17 e di cui all'art. 18 integralmente richiamato legge n. 584/77.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui sopra si riferiscono anche alle mandanti. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale. La richiesta di invito saranno spedite il 18 agosto 1987. Il presente bando è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Cee il 30 giugno 1987.

Muggiò, 18 agosto 1987.

IL SINDACO rag. Mario Cherubini

## COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

PROVINCIA DI FIRENZE

IL SINDACO rende noto che l'Amministrazione comunale di Greve in Chianti è in procinto di indire la gara di licitazione privata per la Zona P.E.E.P. del capoluogo opere di urbanizzazione.

Importo lavori a base d'asta L. 808.645.860.

La licitazione sarà effettuata con il metodo di cui all'art. 1 lett. A della legge 2/2/1973 n. 14 e più precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del Regio Decreto 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 comma primo secondo e terzo senza prelievo di aumento e di ribasso. Le imprese che abbiano interesse ad essere invitate a partecipare alla gara suddetta dovranno far pervenire a questo Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana domanda su carta legale. Le richieste non vincolano l'Amministrazione comunale.

Greve in Chianti, 17 luglio 1987.

IL SINDACO Alberto Benciatà

## annunci economici

A BOSCOCHIESANUOVA fresca cittadina montana 27 km da Vercelli, nota Bellavista tel. (045) 697022. Ascensore autorimessa salotto tv bar ristorante 40 camere con tv telefono balcone. Pensione completa settembre 48.000. Sconti bambini terzo letto gruppi circoli. (139)

IGEA Marina 50 metri mare affitto appartamento modernissimo anche settimanalmente box auto tutto compreso Offerta speciale giugno, luglio settembre (0541) 630559 (59)

RICCIONE affittarsi luglio appartamento B post letto Agosto camera con servizi Tel. (0541) 641551 (161)

## Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni per ogni campo di interesse